



Rsu UPS Milano

Le comunicazioni aziendali e la disdetta dell'accordo su *Ferie - Rol - Rimol*

Dopo l'ultima comunicazione inviata il 01-10-12 in merito alla disdetta di UPS dell'accordo Ferie-Rol-Rimol, non ci sono stati sviluppi significativi.

Nonostante siano passati diversi giorni (l'azienda aveva posto un limite temporale -poche settimane- per un nuovo accordo) l'impresa non ha prodotto alcuna seria iniziativa per incontrarsi e discutere un nuovo accordo su tale materia.

Per chi non ne fosse a conoscenza: rapidamente

L'Azienda ha disdetto l'accordo che regola a livello territoriale le Ferie-Rol-Rimol in vigore dal Dicembre 2008, con una comunicazione formale il 26 settembre 2012.

Verbalmente nell'incontro con la direzione del 18 Settembre, avevano espresso la volontà di fare questo ma per andare a rivedere solo la parte relativa ai Rimol, assicurando che il restante (disposizioni su Ferie e Rol) non avrebbe subito alterazioni. Nei giorni successivi abbiamo fatto le assemblee elaborando proposte utili a mantenere l'accordo complessivamente inalterato perché funzionale ai lavoratori. Successivamente abbiamo ricevuto una bozza di proposta che abbiamo allegato nell'ultima comunicazione.

Nel silenzio di questi giorni registriamo dei movimenti che non aiutano. Il problema dell'accordo non riguarda solo Milano e Vimodrone ma anche altre filiali (quelle che hanno una rappresentanza sindacale in azienda) ma su argomenti diversi.

Le strutture sindacali nazionali - venute a conoscenza della discussione in corso - si sono inserite con l'intento di costruire una trattativa nazionale il cui scopo è uniformare tutti in quadro condiviso e delegare ai territori le relative specificità.

I fatti degli ultimi giorni: unità produttiva di Milano

Pochi giorni fa tutti i lavoratori del dipartimento Amministrazione sono stati destinatari di una comunicazione lapidaria che chiedeva di fruire le ferie entro il 31 Gennaio 2012, i Rol e Rimol entro il 31-12-2012

Tale comunicazione ha prodotto un certo malumore e forse qualche fraintendimento che non ha aiutato a risolvere il problema ma ha accentuato frizioni in parte del tutto inutili.

Restando alla pura formalità delle regole indicate nell'accordo, confermiamo che la pianificazione delle ferie come di tutti i vari permessi a disposizione dei lavoratori devono essere "PIANIFICATI" ENTRO E NON OLTRE IL 31 GENNAIO. MA E' ALTRETTANTO SCRITTO NELL'ACCORDO, CHE EVENTUALI GIORNI RESIDUI POSSONO ESSERE FRUITI ENTRO IL 31 MARZO.

Tra la formale applicazione della regola e la realtà fattuale ci sono delle grosse differenze che se estremizzate portano a risultati che non migliorano le relazioni sindacali come pure non aiutano all'attività produttiva dell'unità produttiva.

Le discrepanze:

Ci è oscuro le ragioni di questa accelerazione brusca a fine anno dal momento in cui il dipartimento ha sempre avuto un atteggiamento "lasco" nell'applicazione dell'accordo, concedendo la flessibilità di fruire le ferie entro 31 Marzo. Se poi consideriamo che questo dipartimento è un "modello" in fatto di applicazione dell'accordo - a differenza di altri -, forse



Rsu UPS Milano

Le comunicazioni aziendali e la disdetta dell'accordo su *Ferie - Rol - Rimol*

tutta questa frenesia non dipende da chi lo dirige ma da chi legge in modo freddo e burocratico un pezzo di carta.

Se vogliamo essere fiscali, bisogna anche dire che nell'accordo non sono indicati dipartimenti che hanno periodi "off limits" certificati in fatto di ferie es: Agosto, Ferie in Dicembre ecc.. e nel dipartimento specifico, come in molti altri, si è cercato di usare la regola del buon senso!... da parte di entrambi!. Pertanto abbiamo il sospetto che l'irrigidimento attuale risponde ad interessi diversi e distorsivi del rapporto fiduciario fra lavoratore e responsabile. Questo fatto, cmq mette in evidenza un altro problema che è sempre sotto traccia: il numero dei lavoratori in questi dipartimenti sono ai limiti. Basta una malattia di un lavoratore o una feria per mandare all'aria la continuità dell'attività lavorativa.

Perché questo accade oggi dopo anni di consuetudine mai messa in discussione? Forse, risponde ad un obiettivo di altra natura? Il creare frizioni per affrettare un accordo quadro diverso e non favorevole ai lavoratori ... mettere in tensione un dipartimento funzionante?

Pertanto chiediamo ai responsabili del dipartimento di mantenere la flessibilità fin ora garantita per almeno quest'anno e di permettere ai lavoratori di pianificare con cognizione e a loro gradimento il tempo da dedicare a se e alla propria famiglia.

Diversamente, operativamente, si metterebbe a rischio l'attività normale di lavoro, infatti nel caso il dipartimento imponesse un'applicazione rigida dell'accordo: diventerebbero fruibili per ferie periodi molto delicati per l'impresa come quello del picco (Dicembre) o di festività patronali e natalizie. Come pure, nell'eventualità che fossimo magnanimi verso chi piace infierire, andremmo, per ovvie ragioni, ad occupare tutti le stesse caselle dei giorni disponibili di Dicembre e Gennaio ... come dire L'Amministrazione, chiude per ferie in questi 2 mesi!

Forse in questo modo, chi vorrebbe la rigida applicazione dell'accordo, senza alcuna flessibilità, comprenderebbe che sono i lavoratori ad oliare gli ingranaggi di questa impresa e far guadagnare montagne di profitti a chi stupidamente guarda solo al proprio tornaconto.

Nella speranza di aver indicato una via d'uscita all'empasse, resto a disposizione per ulteriori chiarimenti e se necessario, anche ad organizzare assemblee generali dell'unità produttiva in questione

Milano 18-10-12

Rsu Ups Milano